

Rosa rigetta al mittente le accuse della LAV

Pubblicato: Martedì 11 Aprile 2006

Lo scorso 21 marzo la LAV, Lega Anti Vivisezione, in un [comunicato stampa](#) ha accusato l'Ing. Luigi Rosa di aver disatteso i termini della risoluzione che impegnava l'Amministrazione Comunale ad impedire l'impiego di animali nell'attività di ricerca svolta dall'Università dell'Insubria presso la Sede di Busto Arsizio.

Questa
la risposta di Rosa:

“Credo
sia stata fatta un po' di confusione da parte degli esponenti della LAV tra Accordo di Programma e Convenzione.
L'Accordo
di Programma stipulato tra il Comune di Busto Arsizio e l'Università dell'Insubria, cui fanno riferimento nel loro comunicato, stabilisce gli impegni sia economici che logistici che l'Amministrazione Comunale si assume nei confronti dell'Università e sancisce la vocazione Universitaria della Città di Busto, ulteriormente sottolineata dalla mia presenza all'interno del CDA dell'Università stessa, ma non regola in alcun modo l'utilizzo e le finalità degli spazi concessi dal Comune.
Tale
regolamentazione sarà contenuta all'interno della Convenzione che l'Amministrazione Comunale stipulerà con l'Università’.

L'impegno da me preso è stato quello di sottoporre tale convenzione al Consiglio Comunale in modo che venisse approvata e che venisse trovato un giusto compromesso tra la salvaguardia della vita degli animali (argomento sul quale sono particolarmente sensibile, in quanto amante degli animali) e le attività necessarie allo svolgimento del piano di studi universitari.

Tale
impegno resta immutato e, una volta riletto, sarà mia premura provvedere al più presto alla definizione di tutti gli aspetti di tale Convenzione.

Ritengo
quindi ingiustificati e strumentali gli attacchi della LAV.”

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

